

Critiche per la mancata trasparenza: dati sui compensi fermi a settembre. Al via la maratona sulla Finanziaria

Raggi al bivio tra Bilancio e chat galeotte

Ancora polemiche sui messaggi scambiati con Marra. Grillo: andiamo avanti

Nomine

Non si è ancora chiusa l'inchiesta su quelle fatte da Virginia

Susanna Novelli

s.novelli@iltempo.it

■ Una bandiera insostituibile quella sulla trasparenza per il MoVimento 5 Stelle. Ed è proprio quella che tuttavia rischia di far implodere l'intero "sistema" messo a punto da Beppe Grillo. Alla vigilia dell'avvio della maratona in Aula Giulio Cesare per l'approvazione del Bilancio, già bocciato dai revisori dei conti capitolini e a forte rischio, di uno storico "bis", torna sulla scena capitolina la polemica sulla chat tra Raffaele Marra e Virginia Raggi. L'indiscrezione è su una domanda rivolta dalla Raggi all'ex capo del personale, agli arresti, sullo stipendio del fratello, quel Renato Marra promosso a capo del dipartimento Turismo e per la nomina del quale l'Anac ha inviato gli atti a procura e Corte dei conti. Al di là delle polemiche, targate curiosamente solo Pd, e delle rassicurazioni di Grillo che ieri ha ricordato come «Virginia ha sbagliato e lo ha ammesso. Andiamo oltre», il «caso Marra» è destinato a tenere banco ancora per molto. Diversi autorevoli esponenti della maggioranza grillina hanno chiesto alla Raggi di rendere pubblica questa chat proprio in virtù di quella trasparenza che «distingue» il MoVimento da «tutti gli altri».

Eppure di trasparenza, fino

ad oggi, i grillini in Campidoglio ne hanno praticata ben poca. Il primo, unico, passo compiuto è quello che vede sulla home page del sito del Comune di Roma un'apposita "finestra": «La Sindaca informa». Uno spazio nel quale con cadenza settimanale il primo cittadino informa, appunto, i cittadini su quanto fatto nella settimana appena conclusa. Una sintesi tuttavia di quanto già reso noto. Un passo in più, certo, ma per uno compiuto in avanti se ne sono fatti un po' troppi indietro, soprattutto sul sito del Comune di Roma.

I dati che la legge sulla trasparenza, appunto, impone di pubblicare sono infatti bloccati a settembre 2016. Tra questi quelli sui compensi.

E proprio qui, nel virtuale di Roma Capitale che la voce dei «compensilordi degli amministratori di Roma Capitale 2016» si è tristemente spenta al terzo trimestre, ovvero luglio, agosto e settembre. I dati riguardano non solo sindaco e giunta ma anche il presidente dell'Assemblea capitolina,

Ghera (Fdl)

«Altro che casa di vetro la trasparenza qui è un optional»

na, i consiglieri comunali, i presidenti dei 15 Municipi e i consiglieri degli altrettanti parlamentini locali. E proprio a voler insistere, anche nella sezione dell'Assemblea capitolina è sparita la finestra che, dai tempi di Alemanno, informava i cittadini sulle presenze dei consiglieri in Aula Giulio Cesare. Perché non cominciare, o meglio proseguire, sul sito del Comune di Roma? Una domanda posta dal capogruppo capitolino Fdl Fabrizio Ghera e dall'ex consigliere del III Municipio, Manuel Bartolomeo. «Altro che Comune come una "casa di vetro", la trasparenza per i 5 Stelle si è presto trasformata in un optional - attaccano i due - sono i primi a sbandierarla, in piazza e sui social, ma nei fatti, nelle azioni di governo, nemmeno l'ombra di un atto in tal senso». In effetti le promesse elettorali ad esempio sulle dirette in streaming delle riunioni di giunta, così come di maggioranza, sembrano essersi dissolte già nella notte dello spoglio elettorale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

